

LA LOTTA AL COVID / 1

Scuola, non vaccinato il 12,8% del personale

A poche settimane dall'apertura delle scuole sono ancora 186.571 (il 12,82%), gli appartenenti al personale scolastico che non si sono ancora vaccinati. — a pagina 6

Tra insegnanti e assistenti uno su otto non è vaccinato

Covid. Il censimento del commissario Figliuolo a 10 giorni dall'avvio dell'anno scolastico. Tra gli studenti ha ricevuto la prima dose il 34% dei 12-15enni e il 60% nella fascia 16-19

Claudio Tucci

A dieci giorni dall'avvio del nuovo anno scolastico sono ancora oltre 186mila, 186.571 per la precisione, i docenti e il personale tecnico-amministrativo (Ata) senza vaccino. Un numero piuttosto elevato, il 12,82%, della popolazione di riferimento, ha reso noto ieri il commissario straordinario all'emergenza, Francesco Paolo Figliuolo, che ha comunque chiesto alle regioni i numeri aggiornati dei dipendenti della scuola in regola con gli adempimenti vaccinali.

Dal 1° settembre, infatti, e fino al 31 dicembre, in base alla normativa vigente, tutto il personale, prof e Ata, che entra a scuola, deve essere in possesso della certificazione verde (oltre a prima e seconda dose di vaccino, il green pass si ottiene anche con un tampone negativo nelle 48 ore precedenti, o se si è guariti dal Covid nei sei mesi precedenti). Chi non lo possiede è, dalla norma, considerato "assente ingiustificato", e dal quinto giorno (se non si è messo in regola) scatta la sospensione senza stipendio (con la nomina, sempre dal quinto giorno, di un supplente). La riammissione in servizio può avvenire solo appena sia stata acquisita la certificazione verde.

Nel giorno in cui si sono registrati ancora 7.224 positivi (un po' meno di ieri), 49 vittime, un tasso di positività stabile al 3,27%, e l'Rt ancora in discesa ad 1,1 (la scorsa settimana era ad 1,27 - anche la prossima settimana, quindi, l'Italia resterà tutta in zona bianca) il commissario Figliuolo ha reso noti anche i dati delle vaccinazioni dei ragazzi (dai 12 anni in su, come previsto dalla legge). Nella fascia 12-15 anni il 33,76% degli alunni ha ricevuto almeno una

Scuola, insegnanti e Ata senza vaccino

Personale scolastico che non ha ancora ricevuto la prima dose

	POPOLAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	PERCENTUALE
Sicilia	58.848	42,03%
Bolzano	7.796	36,52%
Sardegna	11.936	32,84%
Calabria	13.961	30,12%
Umbria	6.164	21,72%
Piemonte	24.828	20,69%
Trento	2.489	19,15%
Toscana	13.608	17,01%
Basilicata	1.805	11,23%
Marche	3.235	8,98%
Lombardia	18.483	8,17%
Liguria	2.833	8,02%
Valle d'Aosta	166	7,59%
Veneto	7.593	7,07%
Puglia	7.066	6,42%
Emilia Romagna	4.858	5,12%
Molise	158	1,99%
Abruzzo	179	0,60%
Lazio	565	0,47%
Campania	0	0,00%
Friuli V. G.	0	0,00%
Totale	186.571	12,82%

Fonte: Commissario all'emergenza Covid - Report settimanale del 20 agosto

dose di vaccino (saliamo al 34,37% se si considera il siero monodose), e il 12,97% ha completato il ciclo vaccinale. Nella fascia 16-19 anni si sale al 60,52% di giovani che hanno con una dose (63,58% con il siero monodose), il 40,50% ha completato il ciclo vaccinale.

Il dato medio, quasi 13%, di personale scolastico non ancora vaccinato, «è alto», avvertono i presidi; con Mario Rusconi (Anp Lazio) che parla di «rifiuto al vaccino» soprattutto in Sicilia,

e tra gli adulti sopra i 50 anni (oltre 4 milioni è ancora senza la prima dose, ndr). «I giovani - ha aggiunto Rusconi - hanno una cultura scientifica molto più grande». Dalla maggioranza, anche Fi, con Licia Ronzulli, ha evidenziato, preoccupata, l'elevato numero di prof e Ata non vaccinati; un fatto, ha evidenziato, che «rischia di compromettere il ritorno dei ragazzi tra i banchi e in sicurezza. Non c'è più tempo da perdere, bisogna introdurre subito l'obbligo».

Sempre ieri, l'Anp, l'Associazione nazionale presidi, è tornata a chiedere al governo «risposte chiare» per evitare a scuole e dirigenti di esporsi a difficoltà «che appaiono al momento ingestibili e insuperabili nonché a contenziiosi certi», ha sintetizzato il presidente dell'Anp, Antonello Giannelli. Sono quattro le questioni sul tavolo. Primo: il controllo quotidiano, tramite App, del possesso del green pass, che rappresenta un obiettivo aggravio organizzativo per le scuole (i presidi chiedono di far dialogare il sistema informatico dell'Istruzione con l'anagrafe vaccinale delle Asl, così da poter fare i controlli in segreteria online). Poi, come gestire il supplente che dal quinto giorno dovrà sostituire il docente assente ingiustificato, garantendo il diritto allo studio degli alunni (anche a infanzia e primaria dove va coperto pure il primo giorno di assenza del titolare). Terzo: i tamponi al personale fragile, una indicazione successiva che però è diffidente rispetto al contenuto del protocollo sulla sicurezza. E da ultimo il coinvolgimento degli alunni fragili nelle attività didattiche (non è ancora stata emanata l'ordinanza prevista dal decreto Sostegni bis).

© RIPRODUZIONE RISERVATA